

Tua, Tonelli diserta per la seconda volta la commissione Vigilanza. Febbo: «grave assenza»

ABRUZZO. Per la seconda volta consecutiva il presidente di TUA Tonelli non si è presentato in Commissione Vigilanza e Mauro Febbo sbotta: «la Regione continua sistematicamente ad evitare il confronto e, cosa più grave, a nascondere la loro inefficienza».

Meno di un anno dell'accordo sindacale sottoscritto lo scorso 8 maggio 2017, il 6 febbraio scorso si è sottoscritto un nuovo accordo e bando per nuove assunzioni evitando così uno sciopero già proclamato. Si tratta di un nuovo accordo secondo il quale la Regione si impegna a finanziare il Trasporto pubblico con un finanziamento di 500 mila euro da pagarsi entro giugno 2018.

«L'importo è ridicolo», dice Febbo, «e non si dice ai sindacati dov'è la copertura finanziaria e, soprattutto, che ad oggi le attività legislative ancora non riprendono e non sappiamo cosa accadrà visto che il Presidente D'Alfonso è in fuga nei palazzi romani».

Inoltre, la Commissione Vigilanza è stata convocata anche per verificare e conoscere tutta una serie di inadempienze, a partire dal mancato riconoscimento dell'accordo del 2004 con il quale si prevedeva un finanziamento di 1.300.000 euro, tra l'altro sospeso per gli anni 2014-2017, mentre adesso solo di 500.000 euro, ossia 5 euro netti a dipendente.

Secondo il presidente della Commissione Vigilanza non può essere che un'azienda che chiude al 31/12/2017 con un bilancio in perdita di diversi milioni di euro si possa permettere di assumere 60 nuove unità lavorative tra cui spiccano tre nuovi dirigenti.

«Ma la fusione delle tre società in Tua non era nata per la riduzione proprio delle figure apicali? Ricordiamo come Tua sia una società in house, quindi pubblica e della Regione, è non può assolutamente chiudere i propri bilanci in perdita».

«Oggi stesso – sottolinea Febbo - ha riconvocato Tonelli ad essere presente nella seduta dell'11 aprile prossimo e soprattutto ad essere collaborativo e fattivo al fine di discutere del nuovo accordo sindacale altrimenti sarò costretto a denunciare la sua assenza e mancanza come stabilisce l'art. 30 e l'art. 25 dello Statuto Regionale e in ragione del parere n.1/2016 espresso dal Collegio per le Garanzie Statutarie. Prossima seduta dove auspico anche la presenza del Direttore Rivera, anche lui oggi assente, dove attendo delucidazioni chiare in merito alla vicenda della Comunicazione istituzionali voluta dal presidente D'Alfonso nel periodo vitato di par condicio. Anche qui gli abruzzesi vorrebbero conoscere a chi verranno addebitati i 21 mila euro impegnati e spesi per comunicare i veri e propri disastri realizzati dal neo senatore»